



A lei e all'impegno della Impresa Travaglini dobbiamo quello che sarà il nuovo volto della cattedrale ascolana.

il Duomo

Dopo una serie di sopralluoghi effettuati la scorsa estate, il percorso di riqualificazione estetica del Duomo ha visto

intraprendere i primi passi grazie a un gruppo di valenti artisti ascolani capitanato da Sonia Stipa, impegnati in un'opera

che ha mostrato i suoi iniziali effetti nelle scorse settimane, con la scoperta di buona parte della pietra originale.

sivamente ad un qualificato corso di formazione per restauratori di opere d'arte, reso possibile dai fondi Cee, nell'87 ha creato la C.o.o.ra.l, ditta recentemente trasformatasi in cooperativa e attualmente comprendente nove elementi. "Tra i lavori intrapresi sinora di cui siamo più fieri sicuramente spicca quello effettuato per gli interni del Ventidio Basso, un grande atto d'amore verso la nostra città" racconta, parlando di un iter professionale che ha dato loro tante soddisfazioni.

Il ritorno alla vita del 'Teatro dell'aquila' di Fermo, della chiesa di Sant'Angelo Magno di Ascoli e di molteplici edifici storici delle Marche, soprattutto quelli lesionati dal recente terremoto si deve a loro, sino all'impegno abbracciato nei confronti del Duomo. "Dopo anni di condizioni davvero precarie, grazie alla volontà ferra del vescovo Monteccechi è stato reso possibile poter agire su di un ambito cui attuali decorazioni, risalenti al secolo scorso, rendono l'interno estremamente cupo" aggiunge Sonia Stipa, facendo riferimento anche ai danni apportati, negli anni, da infiltrazioni d'acqua. Una fatica che, pensata per l'imminente Giubileo, rappresenta soltanto una delle tante tappe di una realtà attivissima, il cui operato consente di poter ancora far godere a lungo di straordinarie ricchezze del nostro patrimonio storico.

Grazie ad uno spot Fiat realizzato nel centro storico

La città picena in tutto il mondo

Ascoli come perfetto scenario medievale per il nuovo spot televisivo volto a reclamizzare la nuova Fiat 600. Per tre intere giornate, piazza del Popolo e alcuni tra i più suggestivi angoli della parte antica della città hanno fatto da sfondo alle riprese del filmato, per la cui realizzazione sono state coinvolte circa cinquanta persone, tra comparse e tecnici.

Sotto la regia di Ago Panini, in passato più volte autore di lavori pubblicitari diretti per il piccolo schermo, il clip vede trasformare il salotto della 'città delle cento torri' in una grande scacchiera composta da pedine umane, lungo la quale viene a crearsi lo scontro tra bianchi e neri e successivamente al quale avviene il sofferto salvataggio del re sconfitto da parte della regina, in grado di portare felicemente a compimento un tale intento mediante l'uso dell'automobile.

Durante la prima giornata di riprese, resa luminosa da un sole splendente, la piazza è stata meta di centinaia di curiosi, attratti da una bellissima scenografia quattrocentesca, arricchita da personaggi in splendidi costumi dell'epoca e delle gabbie da tortura fedelissime alle originali.

In mezzo a giganteschi pannelli a scacchi, per dare vita a questo breve ma movimentato filmato, che ha visto la macchina da presa interessare anche via dei Sabini, via dei Centini Piccolomini, rua dei Ferrucci e il ponte Romano, luogo da cui la coppia fugge nella sequenza finale, è stato facile vedere all'opera anche vari cavalli, provenienti dallo Sperone d'Oro, e dei cani alani messi a disposizione da privati, la cui figura è funzionale per la scena dell'inseguimento successiva alla liberazione.

Sono stati venticinque i giovani cittadini scelti dalla troupe tra coloro che si sono presentati alle audizioni per i ruoli di figuranti e per indossare gli sfarzosi costumi adeguati alla situazione.

Lo spot, della durata di 45 secondi e diretto a tutte le stazioni televisive del mondo, sarà il risultato di un abile montaggio che si avvarrà anche del computer e sarà visibile in Italia a partire dalla prossima primavera.

Stiamo parlando della C.o.o.ra.l, il gruppo di lavoro che si sta battendo per ridare splendore ad un luogo nei secoli venerato dalla popolazione, attivandosi, in particolare, in un lavoro finalizzato alla rimozione delle decorazioni e della pietra a vista e al restauro dei decori rimasti, al fine di riproporre le tinte originali. Per un tale intervento, che dovrà improrogabilmente terminare entro il prossimo mese di luglio, in modo di consentire alla città di usufruire della chiesa di Sant'Emidio per le festività patronali, un nuovo impegno all'interno dello stesso sito spetterà alla formazione che, sotto le direttive dell'architetto Renzo Mancini della Soprintendenza di Ancona e del direttore dei lavori Valerio Borzacchini, sarà impegnata anche a riportare alla luce alcuni affreschi ritrovati alla base della torre campanaria. "Per far tornare in vita quest'ultime raffigurazioni, abbiamo deciso di fornire gratis una parte del nostro lavoro e di sponsorizzare il tutto con l'Assindustria di Ascoli" svela la coordinatrice della complessiva fatica, rimarcando l'enorme importanza della nuova operazione, finalizzata a dare nuova linfa vitale a descrizioni pittoriche risalenti al '300.

Sonia Stipa, diplomata nel 1983 all'Isda di Ascoli, succes-